

## Le specie aliene

Lo studio ecologico e biologico svolto sulle tele immerse nell'acqua ha permesso di individuare la presenza di specie introdotte dall'uomo, la presenza cioè di specie aliene, animali e vegetali. Queste, diffuse in modo volontario o accidentale al di fuori della loro regione d'origine, se trovano condizioni ottimali di crescita, si riproducono abbondantemente nel nuovo areale, creando molto spesso notevoli danni all'habitat e agli ecosistemi che li ospitano.

Tra le specie più abbondanti ritrovate nel nostro studio possiamo elencare: *Carassius auratus* (carassio dorato - pesce); *Dikerogammarus villosus* (gamberetto killer - crostaceo); *Sinanodonta woodiana* (cozza cinese - mollusco); *Dreissena polymorpha* (cozza zebra - mollusco).



*Dreissena polymorpha*, in vari stati di crescita e luoghi di ritrovamento



Piccolissime larve di *Dreissena polymorpha* catturate dalla tela



*Dikerogammarus villosus*



*Sinanodonta woodiana*



Scaglia di *Carassius auratus* ed esemplare giovanile



L'importanza del ritrovamento e della presenza sulle tele dimostra non solo la loro abbondanza nelle aree studiate (il tempo di permanenza delle tele negli ambienti acquatici è di circa due-tre mesi) ma evidenzia anche la numerosità delle specie e soprattutto la rilevanza delle stesse, perché tra queste alcune, come il *Dikerogammarus villosus* è elencata tra le 100 peggiori specie invasive d'Europa e la *Dreissena polymorpha* è descritta tra le 100 specie invasive più dannose al mondo.

L'Italia è uno dei paesi Europei maggiormente colpiti dalle invasioni biologiche anche a causa delle favorevoli condizioni climatiche. E il Mediterraneo è il bacino europeo con il più alto numero di specie aliene. Considerando i notevoli impatti ambientali, sociali ed economici che ne derivano è necessario adottare comportamenti responsabili per prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e educare la società civile affinché sia informata circa le problematiche causate di queste specie. Per questo è stato adottato il Regolamento Europeo n. 1143/2014 che invitiamo tutti i visitatori a consultare: [Regolamento \(UE\) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante](#)

disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.